



**Congrega
della Carità
Apostolica**
ENTE FILANTROPICO

VIA PULUSELLA, VIA SOLIDALE

Per la Congrega della Carità Apostolica il complesso di abitazioni popolari posto in via Pulusella, nel quartiere di San Faustino, rappresenta uno dei nuclei più antichi e significativi della propria esperienza di *housing sociale* in città.

Note storiche – Comincia nel 1904 la vicenda di quella che oggi in città è conosciuta come via Camillo Pulusella. Proprio in quegli anni, i Confratelli della Congrega – proseguendo la secolare attenzione del Sodalizio al disagio abitativo – ritennero di intervenire con alcune realizzazioni più sistematiche in favore di quanti, privi di mezzi, avevano necessità di un’abitazione.

Quasi simultaneamente all’edificazione sempre da parte della Congrega del grande Quartiere Mazzucchelli nella zona di via Milano, furono così acquistate dal Comune alcune casupole di conciatori, affacciate su un corso d’acqua che sbucava in via San Faustino e note come «ex Cavaglieri». Una volta demolite, presero avvio i lavori di costruzione di tre grandi edifici *liberty* completati nel 1906 sotto la direzione dell’arch. Carlo Melchiotti. Fu aperta così via Pulusella, per congiungere via San Faustino con contrada Santa Chiara attraverso una strada «sufficientemente ampia, ariosa e soleggiata».

L’intitolazione della via ricorda uno dei benefattori del Sodalizio. Camillo Pulusella nacque a Brescia nel 1788 da nobile famiglia e si dedicò alla vita amministrativa della città. Nel maggio 1849, per i casi della storia, in riparazione delle Dieci Giornate fu incaricato dal Governo provinciale «di portare all’Imperatore fanciullo Francesco Giuseppe I d’Austria un rispettoso indirizzo di devozione e di omaggio». Sposò la nobile Bianca Terzi Lana dalla quale ebbe un figlio, che morì precocemente. Nel testamento, egli volle destinare alla Congrega le proprie sostanze. Camillo Pulusella, che fu anche Confratello e Presidente della Congrega, morì a Brescia l’1 febbraio 1863. Il suo lascito è ricordato con una iscrizione posta su uno dei due edifici che si affacciano su via San Faustino.

Una strada solidale – L’intervento, realizzato oggi grazie al PNRR, si colloca nel contesto di una intera via ove è da sempre preminente una particolare vocazione sociale e di *housing*, realizzata in rete con le realtà del territorio. Sul tratto iniziale di via Pulusella affacciano infatti tre fabbricati tutti di proprietà della Congrega: uno posto a destra (civici pari) e due a sinistra (civici dispari) della strada, accedendovi da via S. Faustino. Ai civici pari (nr. 2-14) vi sono 18 appartamenti, distribuiti su tre piani e serviti da 3 scale, mentre a pianterreno si contano un’attività commerciale (un fiorista) e 2 sedi di organizzazioni di Terzo Settore. I dispari (nr. 5-9), separati da una corte chiusa, ospitano al pianterreno un bar e un servizio per la disabilità e 10 alloggi, suddivisi su 3 piani.

sede: via Mazzini 5 25121 Brescia - tel. 030 291561 - mail: fondazione@congrega.it - pec: congrega@legalmail.it
per donazioni con i benefici fiscali di legge: IBAN IT76Z0538711205000042708878 - destinazione 5 per mille: C.F. 80008730170

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore con atto dirigenziale n. 3851/2023 del 20/12/2023

WWW.CONGREGA.IT

Accanto agli esercizi commerciali, tre spazi al pian terreno meritano un cenno particolare. Al civico 14 ha sede l'associazione Vol.Ca. Onlus Volontariato Carcere, che si prefigge lo scopo di aiutare i detenuti e le loro famiglie, attraverso diverse forme di sostegno, ma soprattutto con la presenza di volontari negli istituti di pena cittadini. Oltre alla sede, due appartamenti sono assegnati all'associazione per l'accoglienza di persone a fine pena o in misura alternativa al carcere. Al civico 9, l'associazione Diaphora Kalè gestisce un progetto educativo per bambini e ragazzi del quartiere.

Al civico 10 ha sede l'Associazione Piccoli Passi onlus, un'iniziativa di mutuo aiuto rivolta alle famiglie italiane e straniere con bambini nella fascia di età da 0 a 3 anni: è un luogo di incontro, di crescita, di gioco, di riflessione per condividere l'esperienza educativa con gli altri genitori e favorire la crescita dei bambini in contesti aperti e accoglienti. All'inizio del 2016 l'associazione ha ampliato la propria presenza, acquisendo in locazione alcuni spazi attigui alla sede originaria, da impiegare soprattutto per attività formative rivolte alle mamme e come spazio di integrazione culturale dei nuclei di origine straniera.

La locazione di alcune delle unità abitative della via a categorie bisognose di particolare protezione è condotta attraverso la collaborazione con l'Istituto Vittoria Razzetti Onlus e l'Associazione Zavidovici e convive con l'assegnazione gestita direttamente dalla Congrega a nuclei familiari in regime di *housing* sociale.

Il nuovo tassello – Con l'intervento al civico 9 di via Pulusella, si intende completare una sperimentazione abitativa dedicata alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, che è iniziata nel 2017 in *partnership* con la Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili (Fobap Onlus) di Anffas Brescia.

Il fabbricato è una classica casa di ringhiera, una tipologia di edilizia popolare assai diffusa in Italia settentrionale agli inizi del Novecento: essa prevede la compresenza, a ciascun piano, di più appartamenti che condividono il medesimo ballatoio, tipicamente utilizzato come accesso alle singole unità. Promiscuo è l'uso del cortile interno, nel quale un tempo erano presenti gli unici servizi igienici dell'edificio.

Al pianterreno del civico 9, nel 2017 è stato aperto un servizio SFA (Servizio Formazione Autonomia) per attività educative di socializzazione e laboratorio rivolte a giovani con disabilità e gestito da Fobap Anffas; mentre nei tre piani superiori, 6 alloggi (4 dal 2017 e 2 dal 2024) di varia metratura sono interamente dedicati a percorsi di vita indipendente.

Per i due appartamenti oggetto del PNRR e vincolati a questa particolare destinazione d'uso, la Congrega ha sottoscritto un accordo con Fobap che completa la gestione della casa con l'individuazione e l'accompagnamento dei destinatari della proposta. L'obiettivo è sperimentare percorsi di vita autonoma, caratterizzati da protezione a minore intensità a cura di operatori specializzati. La presenza al piano terreno del medesimo edificio del servizio SFA, consente di accrescere la flessibilità del progetto sociale e delle formule di protezione per le persone residenti negli appartamenti al piano superiore.

La proposta di via Pulusella si prefigge di testare soluzioni specifiche ritagliate sui bisogni di piccoli gruppi di giovani (residenzialità piena con forti spazi di autonomia, residenzialità part-time verticale o orizzontale, ecc.), con particolare attenzione alla sostenibilità economica dei servizi di protezione. L'idea è di completare e arricchire il panorama dell'offerta residenziale cittadina con una formula innovativa dedicata a disabili intellettivi lievi che, in un ulteriore futuro, possano realizzare progetti di vita autonoma e indipendente con un minimo di sostegno educativo e/o portierato sociale e/o sostegno della rete del buon vicinato.